

OGGETTO: Parere sull'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) del personale non dirigente del Comune di Gerenzago per l'annualità economica 2019.

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
verbale 29 del 15/10/2020

Il sottoscritto Dott. Umberto Testoni, Revisore dei Conti del Comune di Gerenzago

Considerato che in data 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il C.C.N.L. per il personale non dirigente del comparto Funzioni locali;

Richiamato l'art. 67 del succitato CCNL "Fondo risorse decentrate: costituzione" che:

- al comma 1 prevede che a decorrere dall'anno 2018, il "Fondo risorse decentrate", è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c), del CCNL del 22.1.2004.
- al comma 2 lett. B), stabilisce che "L'importo di cui al comma 1 è stabilmente incrementato di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data";

Preso Atto della dichiarazione congiunta n. 5 del CCNL 21/05/2008, la quale prevede che "In relazione agli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall'art.67, comma 2, lettere a) e b), le parti ritengono concordemente che gli stessi, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non siano assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti";

Vista l'ipotesi di accordo del contratto decentrato integrativo 2019 siglata in data 23 settembre 2019, pervenuta al sottoscritto con nota via pec, unitamente alla relazione illustrativa a firma del Presidente della delegazione trattante di parte pubblica ed alla relazione tecnico finanziaria a firma del Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto l'art. 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, il quale prevede che "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato";

Richiamato, altresì, il disposto di cui all'art. 239 del D. lgs. 267/2000;

Visto l'art. 40 bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2001;

Considerato che:

- a seguito dell'entrata in vigore dal 22.06.2017 dell'art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017, che di fatto ha abrogato l'art. 1 comma 236 della Legge 208/2015, il totale del trattamento accessorio dell'anno 2019 non può superare quello dell'anno 2016 che era pari a complessivi € **15.721,92** che costituisce, pertanto, il tetto di spesa insuperabile, al netto delle voci escluse (pari a € 164,84 quali incrementi a regime di cui all'art. 64 CCNL 2016/2018 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali ed € 332,80 ossia euro 83,20 per unità di personale in servizio al 31.12.2015, a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dal 2019 (ART 67 C.2 Lett.a) CCNL 2016-18).
- il fondo per le risorse decentrate per l'anno 2019 è stato costituito, per la parte stabile, con D.G.C. n. 42 del 30.11.2019, per un totale di Euro 11.763,55, come di seguito specificato:

Composizione fondo	2018 €	2016 €
Unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004	10.333,91	10.333,91
Rideterminazione per incremento stipendio - (art. 67 c.2 lett. b), Ccnl 2016-18), dichiarazione congiunta n. 5: fuori limite gli incrementi derivanti da ccnl 16-18	+ 164,84	//
euro 83,20 per unità di personale in servizio al 31.12.2015 (ART 67 C.2 Lett.a)	+ 332,80	
TOTALE RISORSE STABILI	10.831,55	10.333,91
Risorse variabili aggiuntive (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE) (ART. 67 C.5 Lett. b) CCNL 2016-18) e	0,00	+4.456,09
Risorse variabili aggiuntive (integrazione 1,2% - (ART. 15, C.2, CCNL 1998-2001) (ART. 67 C.3 Lett.h) e C.4 CCNL 2016-18)	+ 932,00	+ 932,00
TOTALE FONDO	11.763,55	15.722,00
A dedurre incremento € 83,20 per unità personale ART 67 C.2 Lett.a - fuori limite	- 332,80	
A dedurre incrementi PEO - fuori limite	- 164,84	//
TOTALE TRATTAMENTO ACCESSORIO	11.265,91	15.722,00

Rilevato che:

- i maggiori oneri contrattuali previsti a seguito della sottoscrizione del nuovo CCNL 21.05.2018 ammontanti complessivamente a € 497,64, risultano coerenti con i vincoli posti dal CCNL e con i vincoli di bilancio dell'Ente;
- il Fondo accessorio del personale per l'anno 2019, determinato in complessivi € 11.265,91 (al netto delle voci escluse) non eccede il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, pari ad € 15.722,00;

Tutto ciò premesso l'Organo di Revisione

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

- sulla relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria per la contrattazione decentrata integrativa 2019;
- la compatibilità dei costi del contratto decentrato integrativo del personale non dirigente dell'anno 2019 con i vincoli di bilancio (art. 48, comma 6, d.lgs. 165 del 2001), il rispetto della spesa del personale (art. 1, comma 236, L. 208/2015) e la coerenza con i vincoli del CCNL (art. 40, comma 3, d.lgs. 165 del 2001);

Lì, 15 ottobre 2020

Il Revisore dei Conti
Dott. Umberto Testoni
